

GIORNALE DE' PATRIOTI D' ITALIA.

Omnes in unum.

II ANNEBBIATORE ANNO I DELLA LIBERTA' ITALIANA (I NOVEMBRE 1797. V. S.)

Le associazioni si ricevono a Milano dal cittadino Carlo Civati Stamperia Villetard nella contrada degli Armorari: il prezzo è di lire 8 per sei mesi, 15 per un anno per quelli dello Stato; e di 10 per sei mesi, 20 per un anno per gli stranieri.

Affari Generali. Francia. Notizie di Parigi. Equità del Governo Francese. Notizie dell' Elvezia, e Confini. Italia. Notizie di Milano. Varietà. Proclama della Municipalità provvisoria di Chiozza. Diplomazia Inglese. Notizie tipografiche.

AFFARI GENERALI.

FRANCIA. Notizie di Parigi.

Un Cittadino ha ritrovato sulla strada di Castel Srasin, a Montalbano un sacco pieno di molte migliaia di piccole carte delle quali era coperto il nome di POESSE e di più una lettera che invitava il particolare, a cui il plico era diretto, a distribuire queste carte ai fedeli di Montalbano, Moissao, ec., i quali mostrando questo segno venerabile sarebbero preservati dalla strage che si prepara degl' infedeli di Gessico. Si fa processo contro il particolare indicato in questa lettera.

Un Granatiere del Corpo Legislativo trovandosi ai 14. dello scorso mese di fazione alle Tuilleries, fu avvicinato da un incognito, il quale gli presentò degli alimenti, come provenienti dai suoi fratelli d'arme; ma appena egli n'ebbe mangiato, che sentì de' violenti dolori, e una colica che i soccorsi dell'arte non hanno potuto calmare ancora. La carne era avvelenata.

Il Rappresentante Villetard crede che sarebbe il caso di adottare un giornale tachigrafico onde mantenere una corrispondenza tra i rappresentanti, e i rappresentati, e rendere repubblicano lo spirito pubblico.

Garnier (de Saints) insiste anch' egli affinché sia stabilito un mezzo di comunicazione tra il popolo, e i suoi rap-

presentanti. Poco rileva il modo; ma questa comunicazione è indispensabile per mantenere in tutti gli animi l'amore della patria. Queste osservazioni de' due opinanti son state smesse a una commissione.

Boigne rende un conto soddisfacente della situazione di San Domingo, all'epoca in cui i deputati hanno lasciato la colonia.

Equità del Governo Francese.

Le virtù e le sventure degli uomini liberi dovendo interessare altamente i loro simili, di qualunque nazione i medesimi esser possano, s'ha fondato motivo di credere che a' nostri lettori sarà grato il seguente ragguaglio.

Nè ignoto. È oscuro tuonerà certamente agli orecchi de' seguaci di libertà il nome del vigoroso difensore della medesima; Tommaso Muir, condannato in Inghilterra con Schwing e Gerald, come reo d'alto tradimento per avere disseminati degli scritti, pretesi incendiarj, fra gli altri i diritti dell'uomo di Peine, si fu trasportato con essi a Botanybay.

Due anni dopo, un vascello Americano condusse Muir all'Avana, dove fu imprigionato dagli Spagnuoli; imbarcato quindi sopra una fregata egli dirigevasi verso Cadice; ma la guerra era scoppiata fra l'Inghilterra e la Spagna; cammin facendo

do si impegna un combattimento tra la fregata, e due vascelli Inglesi; Muir è ferito alla testa, perde un occhio, e la fregata Spagnuola sta per naufragare; gl'Inglesi reclamano Muir; si risponde ch'egli è morto, e gettato in mare; essi abbandonano la fregata; ella però tanto s'adopra che giunge a riattarsi, e entra in Cadice; Muir vi è ritenuto ancora prigioniero, sotto pretesto ch'egli era Scozzese. Egli scrisse al suo amico le vicende straordinarie della sua vita, e gli manifesta la confidenza concepita che l'intervento del Direttorio della Grande Repubblica gli farà ottenere la libertà. Le sue speranze non son deluse; egli è libero mediante le sollecite premure spiegate in favor suo dal Governo Francese.

Elvezia, e Confini.

I preti refrattarj e i cospiratori che la legge del 19. Fruttidoro ha vomitati nella Svizzera formano delle adunanze sulla frontiera, dove i fanatici Francesi vanno tuttora a prendere le loro lezioni. Questi buoni sacerdoti continuano a predicare la diserzione dalle armate repubblicane, e tutte l'altre parte del *Regio*, o per dir meglio, infernale loro catechismo. Oh quanto opportuno, e saggio sarebbe, che il Direttorio di Francia s'adoperasse presso il governo di Berna, e del Valesse onde qualunque prete Francese fosse allontanato a dodici leghe dalla frontiera! Così una corrispondenza orale pericolosissima sarebbe interrotta.

Egli è vero che si va pubblicando, che nel paese di Vaud non si sollevano più emigrati; e non si vuole contraddire a quanto si sparge sulle buone disposizioni degli Svizzeri a questo riguardo; ma non ostante gli ordini dati, rimangono ai preti insinuanti tanti mezzi onde sottrarsi alle ricerche delle Autorità costituite, che quest'oggetto non può essere mai sopravvegliato troppo da vicino nè con soverchia cura.

Gl'Italiaui liberi deggiono soprattutto rivolgere le loro vigili attenzioni sopra questi nemici eterni dell'umanità e della ragione. Se i medesimi in Francia di tante stragi, e morti furono gli esecrabili provocatori, non men gravi disastri, dovrebbe l'Italia aspettarsi dalla loro immortale perfidia qualora libero il campo avessero di

esercitarla. Si sa pur troppo quanto alle armi Francesi, e all'angusta libertà nocquero codesti incendiarij forsennati là dove fu lor concessò di penetrare. Il Piemonte sopra tutto, la Toscana, lo Stato Ecclesiastico, e quel di Napoli lunga stagione serberanno ancora memoria degli abboriti principj, delle massime crudeli, delle detrazioni orrende, che le lor sacrileghe bocche non cessarono di vomitare contro i nostri immortali Liberatori, e contro i coraggiosi loro Seguaci. Le persecuzioni atroci, il carcere, l'esiglio, le prescrizioni, la fuga, gli assassini, le morti di tanti Francesi, di tanti virtuosi Italiani a questi mostri si deggiono principalmente attribuire. Essi furono i primi che spaventarono gl'Italici tiranni; essi avrebbero colto spavento la natia lor inquietudine e ferezza; essi ingannarono i popoli ignoranti, e creduli; essi sparsero torrenti di menzogne atroci; essi contaminarono, corrompero la pubblica opinione per ogni dove i lor funesti passi volsero, o l'esecranda lor voce fu intesa. Così la libertà dono prezioso del Cielo, retaggio eterno, imperiscrittibile, inalienabile dell'uomo, venne a considerarsi qual chimera, da' Filosofi deliranti, o scellerati inventata, di mille amarezze aspersa, madre seconda di sventure, e di delitti, della Religione, e di Dio nemica, e diametralmente opposta agli eterni inviolabili doveri di sommissione, e dipendenza illimitata e cieca, di cui deggiono i popoli farsi pregio verso i benignissimi loro scettrati carnefici. Tanti orrori, tanti mali, tanta peste s'allontanino dunque a tutto potere, e per sempre dalle Italiche contrade.

ITALIA.

Milano 12. Brumifero.

Si attende qui a momenti il General Bonaparte: intanto si è nella più grande impazienza di sentire le condizioni di pace che si sperano le più onorevoli e vantaggiose per la Repubblica Francese, e Cisalpina; in vista particolarmente dello stato delle nostre forze e delle circostanze critiche in cui potea trovarsi ridotta la Casa d'Austria.

Il Ministro dell'Interno ha fatto pubblicare un eccellente programma per la rigene-

generazione del teatro Nazionale. E' scritto con molta eleganza e con le più estese vedute. S'invitano in esso gli amici della patria e dell' Istruzione pubblica a presentare fra lo spazio di due mesi i loro progetti, per adottare il più convenevole e ragionato, cui si è proposta in premio una medaglia di 40 Zecchini.

Giorni sono si è sparsa la nuova di un' insurrezione seguita in Napoli, ma finora nulla si è verificato di quanto erasi vagamente sparso.

VARIETA'

Ecco una di quelle leggi che fanno onore al genere umano, e che non sogliono germogliare che sotto l'ombra dell'albero della libertà. I Chiozzesi sono stati i primi fra i popoli Italiani a darne l'esempio, perciò meritano ancora i primi onori. Essi nel tempo istesso che han dimostrato co' fatti, e co' scritti il loro voto inalterabile di unione alla Repubblica Italiana, han reso libero e franco il loro porto; eccone l'autentico documento.

Libertà

Eguaglianza

IN NOME DEL POPOLO SOVRANO

LA MUNICIPALITA' PROVVISORIA DI CHIOZZA.

Cogli ultimi sospiri della Tirannia riacquistò l'Uomo i suoi primieri diritti. Libertà lo mette in istato di godere di tutti i doni, di cui la prodiga Natura ricolmò le contrade felici dell'Italia. Eguaglianza lo mette al pari di tutti i suoi simili, e come privato, e come Società. Comuni fra i Popoli Liberi devono essere i beni egualmente che i pesi, e l'abominevole politica di opprimere molti per il favore di pochi non ha più luogo. Il vero Democratico considera gli Uomini in generale; non prende in esame gli oggetti che in grande. La sua Politica non si restringe al solo suo Circondario; ella vola al di là di questi limiti, e sulla base che tutti gli Uomini sono fratelli, presceglie quelle deliberazioni che conciliano il generale interesse. Su questi principj sacri, fondamentali, innopponibili, non esistendo ancora una Nazione Costituita e organizzata, o una

519
legittima Rappresentanza della medesima, che legalmente, e con tali viste possa decidere dell'universale interesse e vantaggio dei Popoli Liberi dell'Italia, la Municipalità Provvisoria di Chiozza con le sue facoltà inalienabili impartitele in nome della Repubblica Francese dai suoi Generali al momento della sua rigenerazione, dichiara all'Italia libera, ed all'Europa tutta le seguenti deliberazioni prese in vista dell'universale interesse degli Uomini sulla base della Libertà, e dell'Eguaglianza.

Primo. L'ingresso, e regresso dal Porto di Chioggia è dichiarato libero dal momento della nostra rigenerazione per i principj su addotti.

Secondo. Qualunque Legno Mercantile potrà entrarvi liberamente con qualsivisa sorte di Generi, e Merol, vi resterà a suo piacimento, e potrà uscirne senza aggravio alcuno rapporto al suo carico.

Terzo. Se sarà di suo interesse scaricare o tutto, o parte del suo carico lo depositerà in Dogana, o nei Magazzini appositi, senza aggravio per quattro Mesi, e con una tenue spesa di Magazzinaggio per il progresso.

Quarto. Tuttociò che dalla Dogana, o Magazzini ritornasse in Mare, e passasse a transitare per l'interno dell'Italia sarà soggetto ad un lieve Dazio di Transito.

Quinto. Quello che rimanesse al consumo di questa Comune sarà soggetto alla Tariffa esistente, o che esisterà; aggravio che solo riguarda, e va a peso di questa Comune, e non d'altri.

Sesto. Tutte quelle misure, che da noi non fossero state prese, e che in progresso in qualunque altro Porto Libero dell'Italia venissero adottate per la facilitazione del Commercio, lo saranno da noi parimenti; non dovendo esser alterate in menoma parte le sacre leggi della Democrazia.

Settimo. Sarà la presente Proclamazione seguita nel più breve termine da una Indicazione a stampa, in cui verrà dimostrato ad evidenza, che il Porto di Chioggia è per la sua situazione il più sicuro, il più sollecito, e il più economico per il Commercio della Lombardia, e della confinante Germania.

Ottavo. Questa Proclamazione, ed Indicazione suddetta saranno immediatamente divul-

divulgata, e diffusa per tutte le Città Libere, ed accompagnata con Lettera Circolare a tutte le Autorità Costituite dell'Italia.

Nono. Sarà protestato nella più solenne forma a qualunque Atto, che pretendesse render nulla la presente Proclamazione, come contrario ai principj di Libertà, e di Eguaglianza.

Decimo. Viene invitata la Nazione legalmente Costituita, tosto che lo sarà, all'esame imparziale della Decretazione presente, e susseguente esposizione per l'effetto di giustizia, che non potrà essere alieno certamente dall'interesse generale di tutti i Popoli Liberi dell'Italia.

Li 14. Vendemmiaiore anno II. della Libertà Italiana.

GIO. NORRIO V. Presidente
FRANCESCO FARRIS Municipalista.
Medin Segr. della Municip.

DIPLOMAZIA INGLESE.

L'ultima nota di Lord Malmesbury, in data de' 5. Ottobre dimostra all'evidenza che l'Inghilterra s'è fatta giuoco della sincerità Francese nei negoziati di pace, e ch'ella non ha mai avuto intenzione di trattare di buona fede colla Repubblica di Francia: Si discopre agevolmente la sua influenza sul ministero di Portogallo, il quale rifiuta adesso di ratificare il trattato di pace concluso colla Francia; e ciò nel momento in cui la Gran Bretagna rompe i suoi negoziati con quella. Ella ha ben compreso che quel trattato era troppo vantaggioso alla Francia, e che i Francesi avrebbero esercitato con essa una rivalità nell'India. Non si può ignorare che da un secolo a questa parte le miniere del Brasile non sieno coltivate se non per pagare all'Inghilterra ciò ch'ella somministra al Portogallo al di là dei tre quarti almeno dei suoi vini, de' suoi frutti secchi, e della totalità quasi assoluta delle sue acquavite; che non solamente ella ha rovinato tutte le manifatture del Portogallo, ma che inoltre delle case Inglesi stabilite in Lisbona, e a Porto sono alla testa del suo commercio: Di modo che le officine Inglesi si ar-

ricchiiscono, i distributori delle sue mercanzie sono i soli negozianti, che riescano in Portogallo, e questo commercio non suol farsi che sopra legni Britannici. Così trattano gli Inglesi i loro amici; essi hanno ridotto il Portogallo al punto di non avere una sola fabbrica, e di doverne ricevere la maggior parte delle materie prime dei suoi consumi, de' quali i Portoghesi, senza la loro funesta alleanza, potrebbero riserbarsi almeno la man d'opera.

E' noto intanto il motivo per cui il gabinetto Britannico s'opponesse al trattato di pace tra la Francia e il Portogallo; si vede, a non dubitarne punto, quanto egli teme il trattato di commercio che ne sarebbe pedisseggo, trattato che lo priverebbe delle risorse metalliche ch'è tirate dal Portogallo; risorse che sono il mobile principale de' suoi successi.

NOTIZIE TIPOGRAFICHE.

Il Poema del Cittadino Gianni intitolato *Bonaparte in Italia* è stato annunciato prematuramente nel *Termometro politico*, solamente se n'è incominciata la stampa.

Il Citt. Poggi, benemerito della Repubblica per molte sue libere produzioni, continua egli solo il *Giornale Popolare di pubblica istruzione*: Ne sorte un foglio grande ogni decade, agli associati si danno gratis i numeri pubblicati dalla già Società d'Istruzione.

Questo foglio periodico riesce molto interessante non solo per gli articoli originali dell'autore, che per la traduzione di varj discorsi d'oratori e filosofi oltramontani. S' imprime nella stamperia de' Patriotti d'Italia in Milano, e nella medesima non meno che presso i principali libraj di questa Città se ne ricevono le associazioni.

In Genova si è intrapresa la stampa di tutte le opere del celebre Mably tradotte elegantemente in Italiano idioma.



GALDI.